



I.T.T.-L.S.S.A. "Copernico"
ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO
LICEO SCIENTIFICO opzione "SCIENZE APPLICATE"
Via Roma, 250 – 98051 BARCELLONA P.G. (ME) Tel. 090/9797333
C.F. 83001030838 Cod. Mecc METF03000G www.istitutocopernico.edu.it
metf03000g@istruzione.it metf03000g@pec.istruzione.it



I.T.T. - L.S.S.A. - "COPERNICO"
Prot. 0000046 del 07/01/2026
VI (Uscita)

Alla D.S. Prof.ssa Angelina Benvegna
Sede
Al Sito della scuola
<https://www.istitutocopernico.edu.it>:
sezione albo online
sezione amministrazione trasparente
Al Fascicolo del progetto

OGGETTO: Nomina direzione e coordinamento del progetto.

Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027(di seguito PN “Scuola e competenze” 2021-2027). Priorità 02 – Le strutture per la scuola e le competenze (FESR) – Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale – Obiettivo Specifico RSO4.2 – Azione A3.B – Sottoazione RSO4.2.A3.B – Avviso Prot. 88927 del 03/06/2025, “*Realizzazione di laboratori innovativi e avanzati per lo sviluppo di specifiche competenze tecniche e professionali connesse con i relativi indirizzi di studio*”.

Titolo progetto: Spazi che Educano: Laboratori Innovativi per una Scuola al Passo coi Tempi
Codice progetto: RSO4.2.A3.B-FESRPN-SI-2025-118
CUP: H54D25006150007

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante, “*Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado*”;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante “*Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche*”;

VISTA la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante “*Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione*”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

VISTO il D.I. 129 del 28/08/2018 recante “Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107”, recepito dalla regione Siciliana con D.A. 7753 del 28/12/2018 recante “Istruzioni generali gestione amministrativo contabile istituzioni scolastiche statali ogni ordine e grado operanti nel territorio Regione Siciliana”;

VISTO il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, recante *“Disposizioni urgenti per l’istituzione del Ministero dell’istruzione e del Ministero dell’università e della ricerca”*;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*;

VISTO il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, recante *“Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante *“Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”*;

VISTO il decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, convertito con modificazioni dalla legge 4 luglio 2024, n. 95, recante *“Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione”* e, in particolare, l’articolo 29, comma 2;

VISTO il decreto-legge 7 aprile 2025, n. 45, recante *“Ulteriori disposizioni urgenti in materia di attuazione delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per l’avvio dell’anno scolastico 2025/2026”*, attualmente in corso di conversione, e in particolare l’articolo 3;

VISTO il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”;

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni generali comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e, in particolare, l’articolo 59 che prevede la possibilità di utilizzare i fondi strutturali per sostenere attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e audit, nonché per sostenere azioni mirate a rafforzare la capacità delle autorità dei Stati membri e dei beneficiari di amministrare e utilizzare tali fondi;

VISTO il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303 del 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

VISTO il regolamento UE n. 2020/852 del 18 giugno 2020, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, *“Do no significant harm”*), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante *“Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”* ed in particolare l’articolo 17;

VISTO il regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);

VISTO il regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e

l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTA la Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 della Commissione europea;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 di approvazione dell'accordo di partenariato relativo al ciclo di programmazione 2021- 2027;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 9045 del 1° dicembre 2022, concernente l'approvazione del Programma Nazionale 2021-2027 "*Scuola e competenze*", a titolarità del Ministero dell'istruzione e del merito;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2023) n. 6885 *Final* del 9 ottobre 2023 che modifica la Decisione C (2022) n. 9045 del 1° dicembre 2022;

VISTA la delibera CIPESS del 9 giugno 2021, n. 41 "*Programmi operativi complementari di azione e coesione 2014-2020 (articolo 242 del decreto-legge n. 34/2020)*" con la quale si incrementa l'importo indicativo programmatico del Programma operativo complementare "Per la scuola. Competenze e ambienti per l'apprendimento";

CONSIDERATO che il programma nazionale "*PN Scuola e competenze 2021-2027*", con la Priorità 2 – Le strutture per la scuola e le competenze (FESR), Obiettivo specifico RSO4.2.A3 "*Favorire la didattica laboratoriale, il miglioramento delle competenze e la transizione scuola-lavoro nelle scuole del II ciclo attraverso la realizzazione di ambienti laboratoriali*", ricomprende tra i suoi principali ambiti di intervento la realizzazione di laboratori professionalizzanti per le scuole del secondo ciclo;

CONSIDERATO che, al fine di poter raggiungere l'obiettivo specifico RSO4.2.A3 del PN 2021- 2027, appare necessario adottare un piano per finanziare le azioni volte a favorire la realizzazione di laboratori professionalizzanti per le scuole del secondo ciclo;

CONSIDERATO che l'articolo 29, comma 2, del decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 2024, n. 95 prevede lo stanziamento di 150 milioni di euro per le istituzioni scolastiche delle c.d. regioni meno sviluppate per la realizzazione di laboratori innovativi e avanzati per lo sviluppo di specifiche competenze tecniche e professionali connesse con i relativi indirizzi di studio;

PRESO ATTO della disponibilità di risorse sul Programma nazionale "*Scuola e competenze*" 2021- 2027 – Priorità 2 Obiettivo specifico RSO 4.2.A3;

CONSIDERATO che è possibile destinare lo stanziamento complessivo di euro 150 milioni, come previsto dall'articolo 29, comma 2, del decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 2024, n. 95, a valere sulle risorse del Programma nazionale "*Scuola e competenze*", periodo di programmazione 2021-2027, per la realizzazione di laboratori professionalizzanti per le scuole statali del secondo ciclo di istruzione delle regioni c.d. "meno sviluppate";

RITENUTO di poter individuare le istituzioni scolastiche statali beneficiarie delle regioni c.d. "meno sviluppate" a seguito di avviso pubblico sulla base delle proposte progettuali dalle stesse presentate;

CONSIDERATO che i destinatari di tutte le iniziative sopra descritte sono le studentesse e gli studenti delle scuole del secondo ciclo di istruzione;

RITENUTO di dover demandare all'Autorità di gestione presso l'Unità di missione per il PNRR, le procedure di attuazione del presente decreto, mediante uno o più avvisi pubblici rivolti alle istituzioni scolastiche del secondo ciclo di istruzione, nonché le procedure di autorizzazione a finanziamento e attuazione, nel rispetto dei regolamenti comunitari, del sistema di gestione e di controllo e del manuale delle procedure adottate dall'Autorità di gestione;

VISTO il *Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027* di seguito PN “Scuola e competenze” 2021-2027) – Priorità 02 – Le strutture per la scuola e le competenze (FESR) – Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale – Obiettivo Specifico RSO4.2 – Azione A3.B – Sottoazione RSO4.2.A3.B;

VISTO l’Avviso pubblico prot. n. 88927 del 03 giugno 2025 atto a promuovere la realizzazione di laboratori innovativi e avanzati per lo sviluppo di specifiche competenze tecniche e professionali connesse con i relativi indirizzi di studio in favore delle istituzioni scolastiche statali secondarie di secondo grado delle regioni c.d. “meno sviluppate” con indirizzi di studio tecnico e/o professionale, con il finanziamento del Programma nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027, di seguito PN “Scuola e competenze” 2021- 2027, fondo FESR, col cofinanziamento dell’Unione europea.

VISTE le disposizioni ed istruzioni per l’attuazione delle iniziative cofinanziate dai Fondi Strutturali Europei;

VISTO il Piano Triennale dell’Offerta Formativa;

VISTE le delibere dei OO.CC. di adesione al progetto;

VISTA la candidatura n. 19043 relativa al piano, inviata in data 07/07/2025, ns prot.n. 11500 del 07/07/2025, CUP H54D25006150007;

VISTA la nota di autorizzazione AOOGABMI n. 168443 del 02/10/2025 alla formale realizzazione del progetto e avvio delle attività afferenti al progetto “**Spazi che Educano: Laboratori Innovativi per una Scuola al Passo coi Tempi**” Cod. Progetto **RSO4.2.A3.B-FESRPN-SI-2025-118** per un importo complessivo di € 201.000,00, con i seguenti moduli:

Sottoazione	Tipologia modulo	Titolo	Importo
RSO4.2.A3.B	Elettronica ed Elettrotecnica	Energy-Lab Inclusivo: Energia per tutti	€ 34.170,00
RSO4.2.A3.B	Elettronica ed Elettrotecnica	Elettrotecnica/Automazione 4.0	€ 34.170,00
RSO4.2.A3.B	Informatica e Telecomunicazioni	TeleLab 4.0 – Laboratori Innovativi per le Telecomunicazioni del Futuro	€ 34.170,00
RSO4.2.A3.B	Informatica e Telecomunicazioni	Lab. STEM	€ 34.170,00
RSO4.2.A3.B	Meccanica, Meccatronica ed Energia	Meccanica Innovativa, IOT e Industria 4.0	€ 34.170,00

VISTI i Regolamenti UE e tutta la normativa di riferimento per la realizzazione del suddetto progetto;

VISTE le indicazioni del MIM per la realizzazione degli interventi;

VISTO il Programma annuale 2025 approvato dal Consiglio d’Istituto con delibera n. 362 del 27/12/2024;

RICHIAMATO il proprio decreto di assunzione a bilancio, prot. n. 15914 del 17/10/2025;

RITENUTO che questa Istituzione Scolastica, ai sensi della normativa vigente in materia di opere pubbliche al fine di garantire l’iter procedurale necessita l’individuazione della figura del Responsabile Unico di Progetto (RUP) fino a completa realizzazione del progetto;

RITENUTO che la figura del Dirigente scolastico attende a tale funzione;

VISTO l'art. 6 bis della citata legge n. 241/1990, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);

CONSIDERATO che la DS Prof.ssa Angelina Benvegna ha sottoscritto la dichiarazione di inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interessi ed obblighi di astensione;

VISTA la nomina a RUP prot.n.16034 del 20/10/2025;

VISTO l'art. 53 del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165, così come successivamente integrato e modificato;

VISTI gli artt. 15 co. 1 e 19 del CCNL- area V- Dirigenti Scolastici sottoscritto in data 11 aprile 2006 e l'art. 10 del CCNL- Area V- Dirigenti Scolastici sottoscritto in data 15 luglio 2010 e l'art. 26 del CCNL Area dirigenziale Istruzione e ricerca 2016-18 sottoscritto l'08 luglio 2019;

VISTA l'autorizzazione all'incarico aggiuntivo rilasciata al Dirigente Scolastico dall'A.T. VII di Messina n.28467 del 26/11/2025, assunta al protocollo della scuola con il n.18600 del 27/11/2025;

Tutto ciò visto, considerato e premesso, che costituisce parte integrante del presente decreto,

ASSUME

l'incarico aggiuntivo di direzione e coordinamento per la realizzazione del progetto nell'ambito dei Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027(di seguito PN “Scuola e competenze” 2021-2027). Priorità 02 – Le strutture per la scuola e le competenze (FESR) – Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale – Obiettivo Specifico RSO4.2 – Azione A3.B – Sottoazione RSO4.2.A3.B – Avviso Prot. 88927 del 03/06/2025, “*Realizzazione di laboratori innovativi e avanzati per lo sviluppo di specifiche competenze tecniche e professionali connesse con i relativi indirizzi di studio*”. **Titolo progetto: Spazi che Educano: Laboratori Innovativi per una Scuola al Passo coi Tempi - Codice progetto: RSO4.2.A3.B-FESRPN-SI-2025-118 - CUP: H54D25006150007.**

Il presente incarico decorre dalla data di conferimento fino alla conclusione del progetto per un totale di n.150 ore per un importo complessivo lordo di € 4.794.75 onnicomprensivo di oneri fiscali. Sul totale lordo stato sarà operata la ritenuta del 20% che sarà versata al Fondo Regionale per la retribuzione di posizione e di risultato dei Dirigenti Scolastici. Le ore dovranno essere svolte oltre l'orario di servizio ed a fronte dell'attività effettivamente svolta ed appositamente documentata; è previsto un compenso pari ad € 150,00 (centocinquanta/00) lordo dipendente, riferito a giornata di lavoro calcolata su 6 ore, ai sensi della Circolare del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali n.2 del 2 febbraio 2009 “Figure di Coordinamento” a carico dei costi indiretti.

Nel caso in cui la prestazione giornaliera sia resa in maniera parziale, si procederà ad una riparametrazione del compenso, assumendo come riferimento la giornata lavorativa di sei ore.

Il compenso spettante sarà assoggettato alle ritenute previdenziali e fiscali secondo le norme vigenti e corrisposto a conclusione delle attività del Progetto dietro effettiva disponibilità da parte dell'Istituto dei fondi comunitari o nazionali di riferimento del presente incarico.

Avverso il presente provvedimento è ammesso reclamo entro 15 giorni dalla data di pubblicazione all'albo della scuola. Decorso tale termine il provvedimento diventa definitivo e può essere impugnato con ricorso al giudice ordinario, fatta salva la facoltà di esperire tentativo di conciliazione ai sensi dell'art. 65 del D.Lg. 165/01, come modificato dal Decreto Legislativo 150/09 come modificati dai Decreti Legislativi 74 e 75/2017.

Il Dirigente scolastico

Prof.^{ssa} Angelina Benvegna

*Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice
dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse*